

AVVISI

KYRIE, DAL 9 MARZO IN PREGHIERA CON L'ARCIVESCOVO

«Kyrie! Misericordia e preghiera. Un itinerario di Quaresima con l'Arcivescovo» è il titolo di quest'anno. In ogni appuntamento monsignor Delpini offrirà una breve riflessione sulle diverse opere di misericordia della tradizione cattolica (7 corporali e 7 spirituali), concludendo con un momento di preghiera a cui tutti idealmente potranno unirsi. Le meditazioni saranno trasmesse da **domenica 9 marzo a mercoledì 16 aprile** secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano www.chiesadimilano.it, sul canale YouTube e sui canali social di **ChiesadiMilano** ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) alle ore 19.38.

Sono disponibili i libretti per la preghiera in Quaresima al costo di Euro 2,00



Sette Giorni

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. REDENTORE e S. FRANCESCO IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXX - N. 10
9 marzo 2025

Prima domenica di Quaresima

Michelangelo Buonarroti, *Il profeta Gioele*, 1508-1510 ca. Cappella Sistina, Musei Vaticani



La bellezza di un restauro

PELLEGRINAGGIO GIUBILEO

Dal 21 al 23 Novembre 2025

(3 giorni/2 notti) In Pullman GT



Per informazioni sul pellegrinaggio il programma alle porte della Chiesa o sul sito <https://www.redentoresesto.it/category/giubileo-2025/>

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



158ª Settimana

Scuola materna	0 €
Oratorio	3,11 €
Chiesa	7,23 €
Totale	10,34 €
Totale dal 14-2-2022	3.904,12 €

AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO COPERTURA TETTO DELLA CHIESA BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A: **PARROCCHIA SS. REDENTORE E S. FRANCESCO**
IBAN IT 95 L 08453 20706 00000 0110799



1948-2024
76° anniversario

SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:

Feriale: ore 18.30
Sabato: ore 8.30 - **Vigiliare** ore 18.00
Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 11.45 - 18.00
Confessioni: giovedì 9.00-10.00
sabato 17.00-18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui con Don Fabio, sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)
Telefono: **02 22 47 65 90**

Mail: redentoresanfrancesco@gmail.com

Orari: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 17.00 - 18.30

Sito web: www.redentoresesto.it

STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sono giorni difficili. Difficile è anche parlare perché il cuore non è sgombrato da tristezze. Ma quando mai lo è del tutto sgombrato? Se negli occhi teniamo, a custodia almeno intermittente, visi di donne e di uomini! Oggi nel tempo liturgico si affaccia la Quaresima. Una opportunità per noi, e per il nostro stare nel mondo e oltre. A volte noi le opportunità le sprechiamo. Anche della parola "opportunità" si fa spreco, e a volte abuso, nei media, a seduzione e cattura: "Questa è una opportunità per te!". Per ben altro mi risuona oggi la parola, all'affaccio della quaresima. Come una voce, che, conoscendomi nel profondo, mi interroga sulla necessità e la bellezza del restauro. Dell'anima e della vita. Perdonate, mi capita spesso di parlare di restauro. Perché? Perché è un'operazione di grande fascino. Oseerei la parola "emozione". E penso che alcuni di voi l'abbiano vissuta.

Perdonate il ricordo molto particolare. Ero parroco, tanti e tanti anni fa, in faccia a lago e montagne; nella chiesa parrocchiale una statua di San Carlo Borromeo, all'apparenza di marmo, vegliava dall'alto sulla navata. Ricorrevano i quattrocento anni dalla morte. Calandola dall'alto la scoperta fu che

non era affatto di marmo, era una statua lignea a cui era stato sovrapposto quel colore gelido che le dava forma di marmo. Forma o deturpazione? L'emozione durò giorni e giorni: ebbe inizio quando, per dono di mani appassionate di un amico restauratore, cominciai a sgusciare il rosso di una tonaca, il bianco di un rocchetto, il colorito di un viso. Come se la statua, dopo tanto grigiore, rivivesse. Operazione lenta, ma emozionante.

Vorrei lasciare l'immagine per la quaresima: il restauro. Opera lenta, quella del mio restauro. A volte mi sento grigio. E non bastano i ruoli dietro cui ci nascondiamo e nemmeno le parole religiose. Anche il demone ne fa sfoggio, grande sfoggio, con Gesù. Possono essere una maschera. E le maschere religiose sono quelle più pericolose, le più resistenti a lasciare la presa sulla pelle. Quelle del carnevale al confronto sono un gioco. Giorni fa, proprio mentre i pensieri mi andavano al restauro, mi accadde di essere abbagliato dal titolo di un articolo in un inserto di quotidiano. Il titolo suonava così: "Dalla fede alla paccottiglia". Il titolo in verità era riferito a un monumento d'arte, ma, chissà perché, mi sembrava

evocare una deriva più vasta, simile a quella della statua di san Carlo. Fede sincera o paccottiglia?

Oggi nel salmo, rivolgendoci a Dio, abbiamo pregato per la sincerità: "Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza". Nel segreto del cuore, il segreto del deserto in cui Gesù fu condotto dallo Spirito. Era sceso su di lui nel Battesimo. Lo condusse al silenzio. Dove resistette con tutta la sua libertà – affascinante nella libertà – al grigiore delle colle, nascoste nelle tentazioni del deserto. Le tentazioni del deserto non sono che una sintesi potente delle tentazioni che sfiorano la pelle del rabbi di Nazaret, e non in una pausa di giorni, ma lungo tutta la sua vita, "quaranta", una vita. La sua vita esposta, la nostra esposta. "Di' che queste pietre diventino pane".

Voi mi capite, il rifiuto della fatica del pane. Il pane non viene dal nulla, per magia: la cura delle zolle, la semina, la custodia, la mietitura, il raccolto, la macina del mulino l'impasto, la cottura, il profumo, profumo di pane. La storia del pane non è un venire da pietre. E dunque – direbbe Dietrich Bonhoeffer, il pastore e teologo protestante giustiziato dai nazisti – non la religione del "Dio tappabuchi", ma del Dio che affida alle nostre mani talenti, invoca la nostra responsabilità, la storia del pane, E niente dimissioni dal nostro possibile. Ricordo una preghiera prima dei pasti, recitata per anni – o forse ancora oggi – che mi lasciava il cuore perplesso: "Benedici, Signore, questo cibo, che stiamo per prendere e danne a coloro che non ne hanno". Peccato che la preghiera dimenticasse che un giorno Gesù aveva detto: "Date loro voi da mangiare".

La fatica del nostro pane e del pane degli altri. Dio non si sostituisce a noi né per il pane, né – che so io – per la composizione di un conflitto. A lui è giusto e rincorante chiedere luce e coraggio, chiedergli passione, creatività, immaginazione. E a seguire: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Quasi a suggerire che questo si sarebbe

stato un colpo eccezionale per il regno di Dio, cui stava per dare inizio sulla terra: un colpo di scena, lontani dalla logica del silenzio in cui cresce il seme, il brivido del successo, delle folle plaudenti, dei riconoscimenti che ti distinguono da donne e uomini comuni. Mentre il cuore di Gesù andava alla intensità della voce mite, pensante, preoccupata di tutto ciò che potrebbe ferire la dignità indifesa di un piccolo. E ancora, da ultimo: "Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". Allora Gesù gli rispose: "Vattene, Satana!". Lo allontanò con sdegno. Come se il satana fosse arrivato al culmine della dissacrazione del vivere, una proposta che di più indecenti e distruttive non ce ne potevano essere.

Un potere svuotato dalla passione per il bene comune, manipolato dal delirio dell'affermazione di se stessi e dei propri interessi. "Vattene, satana". Non aveva niente da spartire uno come lui che era venuto non per farsi servire ma per servire, uno come lui che non si sarebbe mai inginocchiato ai piedi di nessuno, o solo sì, una sera, la sera della sua cattura, in ginocchio poco prima, cinti i fianchi con un asciugatoio, un catino d'acqua, a lavare piedi sporchi e affaticati di discepoli. Ecco dove inginocchiarci, secondo lui. Guardo. Ascolto. È quaresima. Mi prende desiderio di restauri.

ANGELO CASATI (DA QUMRAN2.NET)

PREGHIERA A GESÙ CROCFISSO

*Eccomi, o mio amato e buon Gesù
che alla tua Santissima presenza prostrato,
ti prego con il fervore più vivo
di stampare nel mio cuore sentimenti
di fede, di speranza, di carità, di dolore
dei miei peccati,
e di proponimento di non offenderti,
mentre io con tutto l'amore e la compassione
vado considerando le tue cinque piaghe,
cominciando da ciò che disse di Te, o Gesù mio,
il santo profeta Davide:
«Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi,
hanno contato tutte le mie ossa».*

CAMMINO DI QUARESIMA PER TUTTI

Lunedì 10 marzo

Primo lunedì di Quaresima

alle S. Messe delle ore 8.30 e 18.30
imposizione delle ceneri



Tutti i venerdì di Quaresima

Ore 17.15

Preghiera per i bambini
e ragazzi in Chiesa

Ore 18.30

Vespro solenne con
catechesi sul Giubileo
e Benedizione con la
Reliquia della Croce



Per tutta la Quaresima

è sospesa la S. Messa del giovedì delle ore 8.30 e l'Adorazione Eucaristica

Ci si può confessare dalle ore 9.00 alle 10.00 con don Emilio

Venerdì 14 marzo

Primo venerdì di Quaresima

è giorno di digiuno oltre che di astinenza dalle carni

Ogni sabato di Quaresima S. Messa alle ore 8.30



Sabato 22 marzo

Ore 11.00 in Chiesa

Celebrazione della Prima Confessione per i bambini di IV elementare

Confessioni

Giovedì 9.00-10.00 – Sabato 17.00-18.00 – Domenica 9.30-10.30

INIZIATIVE DECANALI

Venerdì 21 marzo, ore 21.00

Parrocchia Resurrezione
Via Pisa, 37

VIA CRUCIS CITTADINA
PARTENZA PARROCCHIA
RESURREZIONE E ARRIVO IN
BASILICA DI SANTO STEFANO

Venerdì 28 marzo, ore 21.00

Parrocchia San Giuseppe
Via XX Settembre, 72

VEGLIA MARTIRI MISSIONARI

Venerdì 4 aprile, ore 21.00

Parrocchia San Giuseppe
Via XX Settembre, 72

ELEVAZIONI SPIRITUALI
MUSICA E TESTI DELLA PASSIONE
SERATA ANIMATA DALLE CORALI
PARROCCHIE SAN GIUSEPPE E
SS. REDENTORE

Venerdì 11 aprile, ore 20.45

Limbate

VIA CRUCIS ZONA VII
PRESIEDUTA DALL'ARCIVESCOVO
MONS. MARIO DELPINI

Lunedì 14 aprile, ore 21.00

Basilica Santo Stefano
Piazza Petazzi

LITURGIA PENITENZIALE
POSSIBILITÀ DELLE CONFESIONI